



Bruxelles, 22.9.2020
SWD(2020) 184 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro

{COM(2020) 571 final} - {SEC(2020) 302 final} - {SWD(2020) 183 final}

SCHEMA DI SINTESI

Valutazione d'impatto della proposta di direttiva che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

A. Necessità di intervenire

Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?

L'esposizione dei lavoratori agli agenti cancerogeni e mutageni rappresenta un rischio significativo per la salute dei lavoratori. Secondo l'EU-OSHA¹, il 52 % dei decessi annuali legati ad un'attività professionale nell'UE è attribuito al cancro. Per questo motivo, la Commissione prosegue il processo di aggiornamento della direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni (direttiva ACM)², proponendo questa quarta serie di ulteriori limiti di esposizione professionale (OEL). Ciò è conforme alla direttiva ACM, che prevede che siano fissati OEL per tutti gli agenti cancerogeni e mutageni per cui ciò sia possibile alla luce delle informazioni disponibili.

Oltre un milione di lavoratori dell'UE è attualmente esposto alle tre sostanze oggetto della presente iniziativa, ossia acrilonitrile, composti del nichel e benzene. In assenza di un intervento a livello dell'UE, l'esposizione professionale a queste tre sostanze porterebbe a quasi 2 000 casi di cancro e altre malattie professionali nel corso dei prossimi 60 anni.

Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?

L'obiettivo principale della presente iniziativa è rafforzare ulteriormente il diritto dei lavoratori a un elevato livello di protezione della salute e della sicurezza durante il lavoro e prevenire i decessi causati da tumori professionali e altri problemi di salute causati da queste tre sostanze. Al fine di sostenere questo obiettivo generale, l'iniziativa perseguirà tre obiettivi specifici:

- migliorare ulteriormente la protezione dall'esposizione professionale ad agenti cancerogeni e mutageni nell'UE;
- migliorare l'efficacia del quadro giuridico dell'UE, aggiornandolo sulla base delle conoscenze scientifiche;
- garantire maggiore chiarezza, agevolare l'attuazione e contribuire a migliorare la parità di condizioni per gli operatori economici, adottando prescrizioni minime a livello dell'UE.

Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE?

La fissazione di OEL nuovi o riveduti nella direttiva ACM consentirà di garantire un livello di protezione minimo analogo per i lavoratori in tutta l'UE. In effetti, in assenza di OEL a livello dell'UE, come nel caso dei composti del nichel e dell'acrilonitrile, alcuni Stati membri non hanno fissato OEL nazionali o hanno adottato livelli molto diversi, con conseguenti notevoli disparità in termini di protezione dei lavoratori dall'esposizione a tali sostanze. Per quanto riguarda il benzene, anche se esiste un OEL a livello dell'UE, la protezione dei lavoratori varia in quanto alcuni Stati membri hanno adottato un OEL nazionale inferiore.

Oltre a un livello minimo di protezione analogo in tutta l'UE, l'iniziativa migliorerà la chiarezza e l'applicazione delle norme, contribuirà a migliorare la parità di condizioni per gli operatori economici nei settori che utilizzano tali sostanze ed eviterà qualsiasi duplicazione del lavoro, eliminando la necessità per gli Stati membri di condurre una propria analisi scientifica per fissare gli OEL.

B. Soluzioni

Quali opzioni strategiche legislative e di altro tipo sono state prese in considerazione? Ne è stata prescelta una? Per quale motivo?

Diverse opzioni sono state scartate in quanto considerate sproporzionate o meno efficaci per conseguire gli obiettivi della presente iniziativa. Tra queste opzioni figurano il divieto di utilizzare agenti chimici cancerogeni sul luogo di lavoro, gli strumenti basati sul mercato (sussidi, sgravi fiscali ecc.), l'autoregolamentazione del settore e

¹ EU-OSHA (2017), Analisi comparativa internazionale sul costo delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro, disponibile al seguente indirizzo: <https://osha.europa.eu/it/publications/international-comparison-cost-work-related-accidents-and-illnesses/view>.

² Direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro. Disponibile all'indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32004L0037>.

documenti di orientamento.

La fissazione di limiti di esposizione professionale (OEL) nuovi o riveduti nell'ambito della direttiva ACM è stata ritenuta l'opzione più appropriata. Sono stati valutati diversi scenari relativi agli OEL, compresi gli OEL concordati dal comitato consultivo tripartito per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro (CCSS), che tengono conto delle raccomandazioni scientifiche e dei problemi socioeconomici e di fattibilità. Il CCSS è composto da rappresentanti dei governi, dei datori di lavoro e dei lavoratori. Oltre agli OEL concordati dal CCSS, per ciascuna sostanza sono stati presi in considerazione scenari con valori limite inferiori e superiori.

Sulla base di una valutazione d'impatto approfondita, gli OEL consigliati dal CCSS sono stati considerati opzioni prescelte in quanto rappresentano i migliori scenari in termini di efficacia, efficienza e coerenza. Le opzioni prescelte sono inoltre considerate complementari alle misure esistenti per ciascuna sostanza a norma del regolamento REACH.

Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

Nel quadro della consultazione formale in due fasi, le parti sociali sostengono l'elenco delle sostanze da trattare nella quarta modifica della direttiva ACM.

I governi, i datori di lavoro e i rappresentanti dei lavoratori in seno al CCSS sostengono tutte le opzioni prescelte, compresi i periodi transitori proposti per attenuare le sfide tecniche o economiche per i datori di lavoro in relazione alle tre sostanze.

C. Impatto dell'opzione prescelta

Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

I principali vantaggi derivanti dalle opzioni prescelte per le tre sostanze consistono nel contribuire alla protezione di oltre 1 000 000 di lavoratori, prevenendo oltre 1 700 casi di malattie professionali nei prossimi 60 anni, compreso il cancro. Questa riduzione delle malattie professionali determinerà, tra l'altro, minori sofferenze dei lavoratori e delle loro famiglie e una maggiore lunghezza, qualità e produttività della loro vita lavorativa.

Le opzioni prescelte porteranno benefici anche alle imprese riducendo l'assenteismo, le perdite di produttività e le indennità assicurative per un importo stimato di 7 milioni di EUR nei prossimi 60 anni. I vantaggi previsti per le imprese non integrano alcuni vantaggi, come il miglioramento della chiarezza giuridica. Le autorità pubbliche beneficeranno anch'esse delle opzioni prescelte, in quanto queste contribuiranno, tra l'altro, a ridurre i costi dell'assistenza sanitaria. I benefici per le autorità pubbliche sono stati stimati a 5 milioni di EUR nei prossimi 60 anni.

Oltre a questi benefici economici e sociali, l'opzione prescelta per il benzene consentirà di ridurre le emissioni fuggitive o diffuse in alcuni settori, il che avrà un impatto positivo sull'ambiente. Le opzioni prescelte per l'acrilonitrile e i composti del nichel dovrebbero avere un impatto ambientale positivo estremamente limitato o addirittura assente.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

Le imprese dovranno effettuare investimenti per rispettare le opzioni prescelte e destinare risorse supplementari per monitorare l'esposizione, il che comporterà costi operativi. Si stima che tali spese potrebbero raggiungere i 14 miliardi di EUR nei prossimi 60 anni. Tali costi dovrebbero tuttavia essere sostenibili per la maggior parte delle imprese rispetto al loro fatturato. Inoltre, nel pacchetto di opzioni prescelte sono state inserite misure transitorie al fine di attenuare le sfide per i datori di lavoro, ma anche per evitare la perdita di posti di lavoro.

Anche se, in alcuni casi molto specifici, le imprese possono decidere di trasferire gli aumenti dei costi, ciò non produrrà effetti, se non estremamente limitati, in termini di prezzi per i consumatori.

Le autorità pubbliche dovranno investire denaro in sede di recepimento delle opzioni prescelte nella propria legislazione. Si stima che i costi di recepimento potrebbero raggiungere i 2,5 milioni di EUR.

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?

Il pacchetto di opzioni prescelte comporterà costi operativi per le imprese che dovranno adottare misure di protezione supplementari, indipendentemente dalle loro dimensioni. Tuttavia, rispetto al fatturato annuo, tali investimenti dovrebbero essere sostenibili per le tre sostanze.

Le aziende che utilizzano l'acrilonitrile sono per lo più imprese di grandi dimensioni, mentre un'ampia percentuale delle industrie che si occupano di composti del nichel e benzene sono PMI. Per tutte le sostanze considerate nella presente iniziativa, gli investimenti necessari da parte delle PMI rappresenteranno una piccola parte del fatturato delle imprese stesse nei prossimi 60 anni. Solo un numero esiguo di PMI interessate dall'uso di composti del nichel potrebbe incontrare difficoltà nel conformarsi all'opzione prescelta. Per tale motivo, nel pacchetto delle opzioni prescelte per tutte le sostanze sono stati inseriti periodi transitori volti ad attenuare le sfide.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?

Le autorità preposte ai controlli potrebbero dover affrontare spese amministrative e costi di applicazione aggiuntivi, che tuttavia non dovrebbero essere significativi. L'opzione prescelta dovrebbe inoltre contribuire a ridurre le perdite dei sistemi di sicurezza sociale e assistenza sanitaria degli Stati membri grazie alla prevenzione delle malattie. I benefici per le autorità pubbliche (quasi 5 milioni di EUR) dovrebbero essere più elevati rispetto ai costi (quasi 2,5 milioni di EUR).

Sono previsti altri impatti significativi?

Il pacchetto di opzioni prescelte limiterà la portata delle divergenze tra gli Stati membri, il che contribuirà a creare condizioni di parità e a migliorare ulteriormente il funzionamento del mercato interno. Queste opzioni prescelte avranno anche un impatto positivo sui diritti fondamentali, in particolare per quanto riguarda l'articolo 2 (diritto alla vita) e l'articolo 31 (diritto a condizioni di lavoro sane, sicure e dignitose) della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

L'efficacia della proposta di revisione della direttiva ACM sarà quantificata nel quadro della valutazione delle direttive dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro, come previsto dall'articolo 17 bis della direttiva 89/391/CEE. Si suggerisce di utilizzare il prossimo esercizio di valutazione pertinente al termine del periodo di recepimento.